

Il campione di Martellago, tesserato per il Germinal Sport Target, attuale n.5 mondiale delle classifiche di karate, punta al podio

Busato, obiettivo Tokyo 2021 «Il mio sogno a cinque cerchi è soltanto rimandato»

L'INTERVISTA

«Niente e nessuno potrà far svanire il mio sogno». Parole del campione italiano di karate Mattia Busato subito dopo la notizia dello slittamento delle Olimpiadi di Tokyo 2020 causa emergenza sanitaria, conscio che il suo obiettivo è solo rimandato e non cancellato definitivamente. Il campione di Martellago, ora residente a Castelfranco, attualmente numero 5 del mondo, che sabato ha condotto un webinar training sulla piattaforma "Zoom" con centinaia di partecipanti tesserati Fijlkam, arriverà a Tokyo 2021 con una rabbia sportiva non indifferente. L'obiettivo, neanche troppo velato, è la conquista di una medaglia che lo consacrerà, a neanche 30 anni (nel 2021 ne avrà 28, ndr), come uno dei karateka italiani più titolati della storia. **Partiamo da ora. Come procedono gli allenamenti?**

«Essendo costretti a casa noi sportivi dobbiamo essere bravi a gestirci e a mantenere il nostro stato. Ho l'obbligo di continuare a lavorare al massimo, anche per rispetto di tutte le persone che si occupano della

mia preparazione. La location non è delle migliori, il garage del mio condominio, diciamo che "si fa quel che si può"...».

Quali potrebbero essere i problemi al ritorno in gara dopo lo stop forzato?

«Non dovrebbero essercene. La mia disciplina si basa sull'individualismo, essendo uno sport tecnico-compositivo, la sfida quindi la faccio su me stesso. Mi spiego: l'obiettivo che mi pongo prima di ogni gara è riuscire a fare la miglior performance in quel frangente, a prescindere dagli avversari. Ovviamente voglio far meglio degli altri, ma sono consapevole che, se competo al 100%, posso riuscire ad ottenere un buon risultato».

A novembre 2020 è in programma il Mondiale a Dubai. O potrebbe saltare?

«Non c'è ancora un calendario definito, non è ancora stato annullato, ora c'è solo da aspettare e ragionare di giorno in giorno. Stiamo attraversando un periodo particolare e pensare a lungo termine non è corretto, soprattutto per rispetto dei morti a causa del virus. Io devo farmi trovare pronto quando c'isarrà il via libera».

Le persone che la sostengono come atleta e come per-

sona sono tante. Quanto conta la sfera affettiva?

«Ho sempre avuto una famiglia molto presente e allo stesso tempo capace di lasciarmi "sbagliare" da solo. Da parte loro c'è sempre stata l'intelligenza di non essere mai invadenti. Stesso discorso vale per Veronica, la mia ragazza, e per tutto il mio club, il Germinal Sport Target. In ogni gara sono seguito dai coach e dai preparatori e attorno a me sento un ottimo clima, così come è costante il supporto dell'Esercito Italiano».

Quali reputa, tra le tante ottenute, le medaglie di maggior peso?

«Ce ne sono molte che ricordo con affetto ed emozione, ma le due più importanti sono state l'oro all'Europeo di Tampere nel 2014 e il bronzo al Mondiale di Madrid nel 2018. In Finlandia è stata una gioia indescrivibile, prima partecipazione ad un Europeo Senior e vittoria, a 21 anni e non ancora professionista, contro il plurititolato Quintero. In Spagna invece è stata la prima soddisfazione individuale in un campionato del mondo, ed ha rappresentato una evoluzione umana e professionale».

— **LORENZO ALUIGI**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE





Mattia Busato, 27 anni compiuti, un atleta-garanzia per l'Italia del karate alle prossime Olimpiadi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE